

40^a ASSEMBLEA GENERALE DELL'UCEBI

ATTI ASSEMBLEARI

Atto 1/AG/08

Apertura dell'Assemblea

La 40^a Assemblea dell'UCEBI ha inizio il giorno 12 giugno 2008, alle ore 9.30 a Bellaria, con un culto con predicazione della presidente Anna Maffei.

Atto 2/AG/08

Costituzione del seggio provvisorio

Il seggio provvisorio, ex art. 97 del regolamento, è composto dalla presidente Anna Maffei, dal vicepresidente Salvatore Rapisarda e dal segretario agli atti Roberto Camilot.

Atto 3/AG/08

Costituzione dell'Assemblea

La presidente, effettuato l'appello dei convocati, dichiara regolarmente costituita la 40^a Assemblea, ai sensi dell'art. 97 del regolamento, con 90 presenti su 136 aventi diritto.

Atto 4/AG/08

Elezione del presidente dell'Assemblea

L'Assemblea elegge come suo presidente Herbert Anders.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Herbert Anders 77, schede bianche 5, Nicola Nuzzolese 1, Silvia Rapisarda 1.

Atto 5/AG/08

Elezione del vicepresidente dell'Assemblea

L'Assemblea elegge come suo vicepresidente Sandra Spada.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Sandra Spada 78, Lidia Maggi 1, Silvia Rapisarda 1, schede bianche 5.

Atto 6/AG/08

Elezione del segretario agli atti

L'Assemblea elegge, per alzata di mano, come segretario agli atti Marco Rapisarda.

Atto 7/AG/08

Modifiche all'ordine dei lavori

L'Assemblea adotta il seguente ordine dei lavori:

Giovedì 12 giugno 2008

ore 09,00 Culto di apertura (Anna Maffei, presidente UCEBI)

ore 10,30 Pausa

ore 11,00 Costituzione Assemblea: nomina del seggio, adozione ordine dei lavori, ricordo dei collaboratori deceduti, presentazione dei nuovi ministri nell'Unione
Ammissioni nuove chiese - Convenzioni - Recesso

ore 13,00 Pranzo

ore 15,00 Canto

ore 15,15 Aggiornamento Relazione CE, relazione Collegio di Revisori

discussione
ore 16,30 Pausa
ore 17,00 Discussione
ore 19,15 Pausa e cena
ore 21,00 Discussione e votazione operato del CE
ore 22.30 Preghiera della sera

Venerdì 13 giugno 2008

ore 08,30 Culto (Jonathan Edwards, Segretario Generale Unione Battista GB)
ore 09,30 Relazione Istituzioni, relazione dei Revisori, discussione
ore 10,30 Pausa
ore 11,00 Relazione Organismi Operativi, relazione dei Revisori, discussione
ore 13,00 Pranzo
ore 15,00 Lavoro di gruppo (3 gruppi guidati dai Dipartimenti sul tema del discepolato)
ore 17.00 Pausa
ore 17,30 Modifiche dell'Ordinamento
ore 19,00 Pausa e cena
ore 21,00 Serata musicale
ore 22.30 Preghiera della sera

Sabato 14 giugno 2008

ore 08,30 Culto (John Upton, Segr. Gen. Associazione Generale dei Battisti della Virginia.)
ore 09,30 Relazioni dei gruppi
ore 10,30 Pausa
ore 11,00 Otto per mille
ore 13,00 Pranzo
ore 15,00 Canto
ore 15,15 Otto per mille
Mozione programmatica
ore 16,30 Pausa
ore 17,00 Dislocazione delle sedi pastorali
Elezione CE
ore 19,00 Pausa e cena
ore 21,00 Serata libera
ore 22.30 Preghiera della sera

Domenica 15 giugno 2008

ore 08,30 Mozioni
Elezione Collegio degli Anziani
Elezione Collegio dei Revisori
Elezione Commissione Elezioni
ore 10,30 Pausa
ore 11,30 Culto con Cena del Signore (Salvatore Rapisarda)
ore 13,00 Pranzo e partenze
Approvato all'unanimità

Atto 8/AG/08

Convenzione con la Berean Baptist Church di Bergamo

L'Assemblea, visto l'atto 210/CE/08, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU la convenzione, della durata di 4 (quattro) anni, firmata dalla presidente con la Berean Baptist Church di Bergamo.

Approvato per alzata di mano all'unanimità

Atto 9/AG/08

Convenzione con la Chiesa Evangelica Battista di Cesena

L'Assemblea, visto l'atto 254/CE/08, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU la convenzione, della durata di 10 (dieci) anni, firmata dalla presidente con la Chiesa Evangelica Battista di Cesena.
Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 10/AG/08

Convenzione con la Chiesa rumena di Villa Adriana

L'Assemblea, visto l'atto 209/CE/08, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU la convenzione, della durata di 4 (quattro) anni, firmata dalla presidente con la Chiesa rumena di Villa Adriana.
Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 11/AG/08

Convenzione con la Chiesa Biblica Battista di Milano

L'Assemblea, visto l'atto 255/CE/08, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU la convenzione, della durata di 10 (dieci) anni, firmata dalla presidente con la Chiesa Biblica Battista di Milano.
Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 12/AG/08

Convenzione con la Gospel Mission di Rosà

L'Assemblea, visto l'atto 44/CE/08, ratifica ai sensi dell'art. 22 opties/RU la convenzione, della durata di 2 (due) anni, firmata dalla presidente con la Gospel Mission di Rosà.
Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 13/AG/08

Passaggio della Chiesa di Campagna da chiesa convenzionata a chiesa membro

L'Assemblea, visto l'atto 212/CE/08, ai sensi degli artt. 3/PC e 3/RU delibera con gioia l'accettazione della Chiesa di Campagna, già chiesa convenzionata, quale chiesa membro.
Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 14/AG/08

Recesso della Chiesa Battista Sarang di Milano

L'Assemblea, visto l'atto 211/CE/08, ai sensi dell'art. 3/PC, terzo comma, prende atto del recesso volontario della Chiesa Battista Sarang di Milano.

Atto 15/AG/08

Recesso della Chiesa di Casavatore

L'Assemblea, visto l'atto 255/CE/08, ai sensi dell'art. 3/PC, terzo comma, prende atto del recesso volontario della Chiesa di Casavatore.

Atto 16/AG/08

Recesso della Chiesa di Mantova

L'Assemblea, visto l'atto 264/CE/08, ai sensi dell'art. 3/PC, terzo comma, prende atto del recesso volontario della Chiesa di Mantova.

Atto 17/AG/08

Recesso della Chiesa evangelica battista rumena di Roma Teatro Valle

L'Assemblea, visto l'atto 265/CE/08, ai sensi dell'art. 3/PC, terzo comma, prende atto del recesso volontario della Chiesa evangelica battista romana di Roma Teatro Valle.

Atto 18/AG/08

Approvazione degli atti da 1 a 17

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, la redazione degli atti dal numero uno al numero diciassette, relativi al giorno 12 giugno 2008.

Atto 19/AG/08

Approvazione dell'operato del Comitato esecutivo

L'Assemblea, esaminata la relazione del Comitato esecutivo, ascoltata la relazione integrativa della presidente, la relazione sul bilancio, la relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, approva l'operato del Comitato esecutivo.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 77 voti favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti.

Atto 20/AG/08

Approvazione dell'operato della Casa di riposo G. B. Taylor

L'Assemblea, esaminata la relazione della Casa di riposo G. B. Taylor, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, approva l'operato della Casa di riposo G. B. Taylor.

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 21/AG/08

Approvazione dell'operato del Dipartimento di Teologia

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento di Teologia, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita approva l'operato del Dipartimento di Teologia.

Approvato per alzata di mano con un astenuto

Atto 22/AG/08

Approvazione dell'operato del Dipartimento di Evangelizzazione

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento di Evangelizzazione, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita approva l'operato del Dipartimento di Evangelizzazione.

Approvato per alzata di mano con un astenuto

Atto 23/AG/08

Approvazione dell'operato del Dipartimento sperimentale Chiese Internazionali (ICD)

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento sperimentale Chiese Internazionali (ICD), ascoltata la relativa relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita approva l'operato del Dipartimento sperimentale Chiese Internazionali (ICD).

Approvato per alzata di mano con un astenuto.

Atto 24/AG/08

Approvazione del “Documento comune per un indirizzo pastorale dei matrimoni tra cattolici e battisti in Italia”

L'Assemblea Generale dell'UCEBI,

- visto il “Documento comune per un indirizzo pastorale dei matrimoni fra cattolici e battisti in Italia”, concordato fra l'UCEBI e la Conferenza Episcopale italiana e predisposto sulla base e in esecuzione dell'Atto 33/AG/04;
- valutandolo in armonia con il “Documento sul matrimonio” (approvato con Atto 32/AG/04) e attento alle rispettive specificità che assicura un corretto equilibrio fra esigenze teologiche, pastorali e normative delle due Chiese che hanno partecipato alla sua elaborazione;

- ritenendo che costituisca una indicazione positiva per i matrimoni interconfessionali che si celebrano in Italia nelle Chiese cattoliche e/o nelle Chiese battiste aventi parti nell'UCEBI;
- considerandolo un importante momento del processo ecumenico in atto fra la Chiesa cattolica in Italia e le Chiese aventi parte nell'UCEBI,
- valutandolo un utile strumento pastorale e normativo per pastori e sacerdoti impegnati nella preparazione, nella celebrazione e nella cura pastorale di un matrimonio interconfessionale, e nello stesso tempo un valido aiuto per le coppie interconfessionali;
- in attesa della redazione definitiva da concordare fra l'UCEBI e la CEI e per abbreviare i tempi richiesti dalle complesse procedure di approvazione da parte della Conferenza Episcopale Italiana e dalla convocazione della prossima Assemblea Generale dell'UCEBI, che ne rimanderebbero ulteriormente la fase esecutiva;
- nel dare mandato al Comitato Esecutivo di procedere alle eventuali variazioni redazionali richieste dalla CEI che non intacchino la struttura, le linee teologiche e pastorali presenti nel Documento e elaborate in comune;
- approva il "Documento comune per un indirizzo pastorale dei matrimoni fra cattolici e battisti in Italia" come risulta attualmente nel testo allegato al presente Atto;
- esprime il suo ringraziamento al Comitato Esecutivo per il lavoro portato a termine in tempi relativamente brevi, e alla Commissione battista che ha predisposto il testo con l'analogha Commissione nominata dalla CEI.

Approvato per alzata di mano con 2 voti contrari e 7 astenuti.

Atto 25/AG/08

Deroga per la vigenza del Documento di cui all'Atto 24/AG/08

L'Assemblea Generale dell'UCEBI,

- visto che il "Documento per un indirizzo pastorale dei matrimoni tra cattolici e battisti in Italia" è di natura bilaterale, costituito su un accordo congiunto fra l'UCEBI e la Conferenza Episcopale Italiana;
- nel considerare che tale Documento può entrare pienamente in vigore solo dopo che le due parti interessate abbiano completato il rispettivo processo decisionale fino all'approvazione finale;
- in deroga alle norme dell'Ordinamento battista, sospende la vigenza del Documento di cui all'Atto 24/AG/08 fino a quando non siano completate le relative procedure di approvazione da parte della Conferenza Episcopale Italiana;
- dà mandato al Presidente, ora per allora, di firmare il Documento;
- dà mandato al Presidente, sentita la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, di comunicare alle Chiese battiste aventi parte nell'UCEBI la data in cui sarà data piena e completa efficacia al Documento.

Approvato per alzata di mano con 4 voti contrari e 3 astenuti.

Atto 26/AG/08

Approvazione degli atti da 18 a 25

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, la redazione degli atti dal numero diciotto al numero venticinque, relativi al giorno 13 giugno 2008.

Atto 27/AG/708

Quorum costitutivo della 40ª Assemblea

Il Seggio, verificate le firme degli aventi diritto ex art. 101/RU, dichiara che l'Assemblea è composta da 102 aventi diritto al voto.

Atto 28/AG/08

Richiesta di rinvio della decisione sull'otto per mille

L'Assemblea respinge la seguente mozione:

“L'Assemblea dell'UCEBI, riunita a Bellaria nei giorni 12-15 giugno 2008:

PRESO ATTO

- che dal dibattito sulla proposta di accedere all'OPM emerge che almeno per una parte dei battisti tale scelta metterebbe in crisi la loro identità battista in Italia;
- che nel biennio trascorso dall'ultima assemblea la posizione ufficiale dell'UCEBI non è stata adeguatamente divulgata, spiegata e argomentata nelle chiese nelle sue ragioni teologiche, storiche ed etiche;
- che in numerose comunità il dibattito sulla L. 222/85 ha coinvolto una minoranza dei membri di chiesa;

CONSIDERATO

che una scelta di tale portata e delicatezza necessita di un consenso il più ampio possibile fondato anche su una chiara e puntuale informazione sui meccanismi della L. 222/85, sul contesto in cui oggi essa si colloca e sulle loro conseguenze per la consacrazione e il discepolato nelle nostre chiese,

DELIBERA

- di rinviare la decisione alla prossima Assemblea
- di dare mandato al CE di inserire l'argomento OPM all'interno di una riflessione, nelle chiese e eventualmente in un convegno, sul tema della riconsacrazione, sullo spirito della decima (cioè del cento per mille) dei credenti battisti (non dello Stato), e su un impegno non concordatario nel rapporto fra chiesa e Stato per la lotta contro la fame nel mondo”.

Respinto, per alzata di mano, con 29 voti favorevoli, 50 contrari, 1 astenuto.

Atto 29/AG/08

Adesione dell'UCEBI all'otto per mille

L'Assemblea ritiene che l'essere minoranza religiosa in Italia sia una risorsa per il Paese. Crediamo che sia tra i compiti di uno Stato riconoscere e in qualche modo sostenere non solo la chiesa di maggioranza, ma anche tutte le chiese e i gruppi religiosi minoritari che operano sul proprio territorio.

La decisione di usufruire, per soli fini umanitari, sociali e culturali, delle opportunità che offre questa legge nella sua ampiezza, optando anche per le quote non espresse, non contraddice l'identità di una minoranza religiosa come quella battista che si fonda sulla separazione tra Chiesa e Stato.

L'applicazione della legge tutela la piena autonomia dello Stato e delle Chiese aventi parte nell'UCEBI, pertanto l'Assemblea dà mandato al CE di avviare le procedure perché l'UCEBI possa accedere alla ripartizione delle somme relative all'OPM.

Approvato per alzata di mano con 56 voti favorevoli, 34 contrari, 3 astenuti.

Atto 30/AG/08

Adesione dell'UCEBI all'otto per mille: modifica dell'atto 29/AG/08

L'Assemblea, ex art. 116/RU, modifica il testo del precedente atto 29/AG/08 nel modo seguente:

“L'Assemblea ritiene che l'essere minoranza religiosa in Italia sia una risorsa per il Paese. L'Assemblea delibera di usufruire, per soli fini umanitari, sociali e culturali, delle opportunità che offre la legge 222/85, optando anche per le quote non espresse, ritenendo che tale determinazione non contraddica l'identità di una minoranza religiosa come quella battista che sostiene la separazione tra Chiesa e Stato.

L'Assemblea dà mandato al CE di avviare le procedure perché l'UCEBI possa accedere alla ripartizione delle somme relative all'OPM”.

Approvato per alzata di mano con 79 voti favorevoli e 3 astenuti

Atto 31/AG/08

Relazione Collegio dei Revisori

L'Assemblea dà mandato al CE di inviare alle chiese la relazione del Collegio dei Revisori unitamente a quella del Comitato Esecutivo, a partire dalla prossima Assemblea Generale.

Approvato per alzata di mano con 65 voti favorevoli, 7 contrari e 5 astenuti.

Atto 32/AG/08

Dati statistici

L'Assemblea

- ritiene opportuno mantenere la prassi di informare le chiese sui dati statistici generali riguardanti le chiese aventi parte nell'UCEBI;
- si rammarica che permanga, e purtroppo aumenti, l'insensibilità di alcune chiese ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 8/RU comma d) nei confronti delle chiese consorelle, compresa la comunicazione dei propri dati statistici;
- dà mandato al CE di inviare sollecitamente alle chiese i prospetti dei dati statistici generali degli anni 2006 e 2007 anche se incompleti.

Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 33/AG/08

Mozione programmatica

L'Assemblea ritiene che l'attuale momento storico dell'UCEBI sia gravido di possibilità di sviluppo per la testimonianza evangelica (chiese etniche minoritarie, vivacità liturgica, scuola Asaf, vocazioni diversificate, pastorale giovanile). L'Assemblea ritiene che queste possibilità debbano essere colte con urgenza, perché in assenza di un cambiamento strutturale della nostra Unione si potrebbe determinare una situazione di mancato sviluppo se non, addirittura, di declino.

L'Assemblea considera maturo il tempo, dopo gli anni dedicati alla stesura e al ricezione del Regolamento e della Confessione di fede, di orientare l'Unione dando maggiore spazio alla missione interna e alla sostenibilità del suo modello istituzionale, al fine di essere un'Unione solidale sempre più orientata ad una cultura della valutazione.

In tal senso l'Assemblea dà mandato al CE di adoperarsi in vista dell'attuazione delle seguenti linee programmatiche:

- a. individuare una figura professionale di supporto alla presidenza dell'UCEBI e del CE per incombenze amministrative e patrimoniali;
- b. attuare il potenziamento di ministeri diversi da quello pastorale e facilitare vocazioni pastorali tardive identificando percorsi adeguati di formazione teologica, possibilmente in dialogo con le chiese Valdesi e Metodiste;
- c. elaborare una strategia basata su progetti di sviluppo missionario e di sostenibilità della gestione economica specificando modi, tempi e verifiche che riguarderanno le chiese, i pastori/e e i ministeri diversificati, la loro dislocazione (con il coinvolgimento dei Dipartimenti) nonché la struttura stessa dell'Unione;
- d. ridefinire il principio di solidarietà tra le chiese;
- e. promuovere nelle chiese e nell'Unione, in accordo con i Dipartimenti, momenti di riflessione sulla collocazione teologica delle nostre chiese, sul rapporto con la società italiana e sul dialogo ecumenico ed interreligioso.

L'Assemblea dà mandato al CE di organizzare un convegno prima della prossima Assemblea generale su questi temi individuando un apposito gruppo di lavoro che si impegni a preparare la documentazione necessaria in tempo utile per stimolare la riflessione all'interno delle chiese dell'Unione.

Approvato per alzata di mano con 70 voti favorevoli, 9 contrari e 3 astenuti.

Atto 34/AG/08

Elezione del presidente dell'UCEBI

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge come presidente dell'UCEBI Anna Maffei, che accetta.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 102, quorum 52, votanti 75: Anna Maffei 63, nulla 1, bianche 11.

Atto 35/AG/08

Elezione del vicepresidente dell'UCEBI

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge come vicepresidente dell'UCEBI Salvatore Rapisarda, che accetta.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 102, quorum 52, votanti 85: Salvatore Rapisarda 63, Stefano Meloni 1, Lidia Maggi 1 Nicola Nuzzolese 1, Raffaele Volpe 1, Massimo Aprile 1, Lino Gabbiano 1, bianche 15, nulla 1.

Atto 36/AG/08

Dislocazione sedi pastorali

L'Assemblea, tenuto conto dei criteri per la dislocazione delle sedi pastorali indicati nell'atto 49/AG/06:

- Numero dei membri;
- Contribuzione al piano di cooperazione;
- Isolamento/lontananza da altre realtà BMV;
- Status di chiesa gemellata;
- Progetti di crescita/evangelizzazione;
- Particolari ragioni storico/geografiche

e considerato il numero degli iscritti nell'apposito "*ruolo dei ministri*" dell'UCEBI, definisce i seguenti criteri per la dislocazione delle sedi pastorali:

Criterio 1 - Sede pastorale

E' sede pastorale quella chiesa che ha una consistenza numerica di almeno 100 membri e una contribuzione monetaria al piano di cooperazione di almeno 30.000 euro.

Criterio 2 - Gemellaggio

Le chiese che singolarmente non raggiungono tali valori sono invitate a riunirsi in gemellaggi o associazioni (due o più chiese).

La residenza del pastore/a sarà fissata presso la chiesa con il maggior numero di membri, sempre che abbia l'alloggio di servizio.

Criterio 3 - Graduatoria

Le chiese che pur gemellate o riunite in associazioni non raggiungano nessuno dei criteri precedenti, formano graduatorie con priorità decrescente in relazione al criterio n. 1.

Criterio 4 - Isolamento

Le chiese che si trovano nell'impossibilità geografica di gemellarsi o associarsi ad altre, o che comunque non raggiungano i valori indicati nel criterio n. 1, verranno considerate sedi isolate. L'assegnazione avverrà nel quadro di progetti speciali concordati tra chiese, associazioni di chiese, DE, e approvati dal CE.

Criterio 5 – Progetti speciali

E' facoltà del Comitato destinare dei pastori per progetti di crescita/evangelizzazione concordati con il Dipartimento di Evangelizzazione.

Criterio 6 - Condivisione

La designazione delle sedi pastorali dovrà tenere in debito conto la collaborazione territoriale BMV, la presenza di chiese curate da pastori/e iscritti "*nell'albo dei ministri*" e i ministri UCEBI che sono stati assegnati dal Comitato ad incarichi a tempo parziale.

Nel precisare che questi criteri valorizzano il ruolo delle chiese nella loro partecipazione solidale alla missione dell'Unione, l'Assemblea Generale dà mandato al CE affinché proceda all'attuazione di tali criteri, sollecitando nel contempo le chiese a fornire la massima collaborazione.

L'Assemblea dà inoltre mandato al Comitato Esecutivo di operare nel biennio prossimo gli opportuni adeguamenti, tenendo conto della variazione delle risorse pastorali, del numero di chiese, della loro consistenza e delle risorse economiche che il piano di cooperazione fornisce per la cura delle chiese stesse.

Approvato per alzata di mano con 46 voti favorevoli, 20 contrari e 10 astenuti

Atto 37/AG/08

Elezione del Comitato Esecutivo dell'UCEBI

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge come membri del Comitato Esecutivo dell'UCEBI:

Edouard Kibongui Kanza, Giovanni Arcidiacono, Giuseppe Montemurro, Raffaele Volpe, Paolo Mescia, Roberto Camilot e Piera Egidi, che accettano.

Primi dei non eletti: Martin Ibarra y Perez, Giorgio Brandoli.

Le votazioni a scrutinio segreto hanno dato il seguente risultato:

Prima votazione, aventi diritto 102, quorum 41, votanti 93, schede bianche 1.

Edouard Kanza Kibongui 77, Giovanni Arcidiacono 69, Giuseppe Montemurro 68, Raffaele Volpe 66, Paolo Mescia 63, Roberto Camilot 62, Martin Ibarra y Perez 46, Piera Egidi 46, Giorgio Brandoli 32, Emmanuele Paschetto 1, Lino Gabbiano 1, Nicola Nuzzolese 1, Lidia Giorgi 1, Carlo Lella 1, Sandra Spada 1, Alessandro Spanu 1, Alberto Farci 1, Nunzio Loiudice 1.

Seconda votazione aventi diritto 102, quorum 41, votanti 90, bianche 3

Piera Egidi 55, Martin Ibarra 32.

Atto 38 /AG/08

Approvazione degli atti da 26 a 37

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, la redazione degli atti dal numero ventisei al numero trentasette, relativi al giorno 14 giugno 2008.

Atto 39/AG/08

Modifica Ordinamento – Art 214/RU

L'Assemblea modifica l'art. 214/RU nel seguente modo:

Art. 214 - Organismi operativi

In determinati settori di attività l'Unione agisce a mezzo di organismi operativi, che prendono il nome di Dipartimenti e attualmente sono:

- a) il Dipartimento di Teologia;
- b) il Dipartimento di Evangelizzazione;
- c) il Dipartimento Chiese internazionali.

L'Assemblea Generale dell'Unione può istituire, su proposta del Comitato Esecutivo, altri Dipartimenti, fissando il relativo settore di attività e le specifiche finalità da perseguire.

Approvato per alzata di mano con 1 voto contrario e 1 astenuto

Atto 40/AG/08

Modifica Ordinamento – Art. 215/RU

L'Assemblea modifica l'art. 215/RU nel seguente modo:

Art. 215 - Dipartimento di Teologia

Il Dipartimento di Teologia, d'intesa con il Comitato Esecutivo:

- a) cura la preparazione teologica e pastorale degli studenti in teologia e degli altri ministeri previsti dall'UCEBI, svolge funzioni di collegamento con le relative istituzioni formative e ne gestisce i rapporti;
- b) cura la preparazione biblica e teologica dei predicatori locali, monitori di scuola domenicale e dei diversi ministeri locali per i quali è prevista una particolare preparazione;

- c) cura l'aggiornamento periodico dei vari ministeri presenti nell'UCEBI e nelle Chiese locali, con particolare attenzione a tematiche relative all'identità e al mondo battista;
- d) organizza convegni e incontri di studio, fornisce alle Chiese testi liturgici, documentazione, materiale e strumenti per animare e sviluppare nelle comunità locali il dibattito teologico e la consapevolezza della fede cristiana;
- e) incoraggia la conservazione e lo studio delle memorie storiche delle chiese e dell'UCEBI al fine di arricchire l'Archivio Storico;
- f) esprime pareri quando richiesto dalla normativa dell'UCEBI.

Approvato per alzata di mano con 1 voto contrario

Atto 41/AG/08

Modifica Ordinamento – Art. 216/RU

L'Assemblea modifica l'art. 216/RU nel seguente modo:

Art. 216 - Dipartimento di evangelizzazione

Il Dipartimento di evangelizzazione, d'intesa con il Comitato Esecutivo:

- a) si occupa della Missione interna;
- b) promuove, favorisce e coordina l'opera di evangelizzazione delle Chiese, istituendo all'uopo seminari di animazione e assistendo le Chiese nelle loro iniziative evangelistiche;
- c) è responsabile della pubblicazione della rivista "Il Seminatore";
- d) predispone materiali per l'evangelizzazione;
- e) promuove seminari d'istruzione musicale;
- f) incoraggia l'attiva presenza delle Chiese nella società civile.

Approvato per alzata di mano con 1 voto contrario.

Atto 42/AG/08

Modifica Ordinamento – Art. 217/RU

L'Assemblea modifica l'art. 217/RU nel seguente modo:

Nuovo Art. 217 – Dipartimento Chiese internazionali

Il Dipartimento Chiese internazionali, d'intesa con il Comitato Esecutivo:

- a) coopera con le chiese battiste aventi parte nell'UCEBI per favorire la conoscenza e l'integrazione degli stranieri presenti in Italia;
- b) si adopera per la costituzione di chiese di stranieri, cura il loro inserimento nell'UCEBI e mantiene con esse costanti rapporti per conto dell'UCEBI stessa;
- c) organizza seminari di formazione per i ministri e i membri delle suddette chiese, in collaborazione con gli altri organismi operativi;
- d) tiene i contatti con le agenzie missionarie di riferimento delle chiese di migranti in Italia e, d'intesa e in costante rapporto con il Comitato Esecutivo dell'UCEBI, con le Unioni o Convenzioni dei loro Paesi di provenienza;
- e) collabora con il "Servizio rifugiati e migranti" e con il gruppo di lavoro "Essere chiesa insieme" della Federazione delle chiese evangeliche in Italia.

Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 43/AG/08

Modifica Ordinamento – Art. 218/RU

L'Assemblea modifica l'art. 218/RU nel seguente modo:

Art. 218 - Comitati

Gli organismi operativi sono retti da un Comitato composto da un segretario e da quattro membri.

Il segretario è nominato direttamente dal Comitato Esecutivo dell'UCEBI; i quattro membri sono nominati ugualmente dal Comitato Esecutivo dell'UCEBI su proposta del segretario.

I membri dei Comitati dei Dipartimenti durano in carica due anni e sono eleggibili per un massimo di otto anni consecutivi.

Approvato per alzata di mano con 1 voto contrario.

Atto 44/AG/08

Modifica Ordinamento – Art. 219/RU

L'Assemblea modifica l'art. 219/RU nel seguente modo:

Art. 219 – Regolamenti interni

Ciascun Dipartimento è regolato da un proprio Regolamento interno, approvato dal Comitato Esecutivo.

Approvato per alzata di mano con 1 voto contrario

Atto 45/AG/08

Modifica Ordinamento – Art. 220/RU

L'Assemblea modifica l'art. 220/RU nel seguente modo:

Art. 220 – Programmi e mezzi finanziari

Ciascun organismo operativo si struttura per svolgere la propria attività seguendo le linee programmatiche dell'Assemblea Generale e secondo le direttive del Comitato Esecutivo, al quale rende conto del proprio operato.

Per gli opportuni collegamenti interdipartimentali, alle riunioni di un Comitato sono invitati i Segretari degli altri Dipartimenti, quando coinvolti in progetti di interesse comune.

Progetti e programmi di lavoro sono concordati con il Comitato Esecutivo, il quale ne segue e coordina lo svolgimento.

Le risorse umane e i mezzi finanziari per il funzionamento degli organismi operativi sono forniti dall'UCEBI, compatibilmente con le esigenze di bilancio dell'UCEBI stessa.

Eventuali lasciti ed elargizioni di enti e privati per scopi ricompresi nelle attività dei singoli organismi operativi s'intendono effettuati in favore dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, che è tenuto ad impiegarli per i fini indicati.

I Comitati dei Dipartimenti sono responsabili di tutte le risorse loro assegnate e presentano annualmente al Comitato Esecutivo relazione dell'attività svolta e i bilanci preventivi e consuntivi.

Approvato per alzata di mano con 2 voti contrari

Atto 46/AG/08

Modifica Ordinamento – Art 24/PC

L'Assemblea modifica l'art. 24/PC nel seguente modo:

I responsabili degli organismi operativi e delle istituzioni rispondono al Comitato Esecutivo del loro operato.

La votazione ha dato il seguente risultato: aventi diritto 102, quorum 68, 72 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti.

Atto 47/AG/08

Modifica Ordinamento – Art. 91/RU

L'Assemblea modifica l'art. 91/RU, aggiungendo un ultimo punto dal seguente contenuto:

- i Segretari dei Dipartimenti, se non aventi diritto ad altro titolo.

Approvato per alzata di mano con un voto contrario

Atto 48/AG/08

Elezione Collegio Anziani

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio degli Anziani: Domenico Tomasetto (Presidente), Ettore Zerbinati, Domenica Capodicasa, Giuseppe Miglio, Gian Luca Zarotti.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: aventi diritto 102, votanti 82, Domenico Tomasetto 66, Ettore Zerbinati 62, Domenica Capodicasa 54, Giuseppe Miglio 49, Gian Luca Zarotti 33, Martin Ibarra 1, bianche 3.

Atto 49/AG/08

Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa

L'Assemblea, ascoltate le relazioni e gli interventi sul progetto di ristrutturazione ed ampliamento del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa e considerati i rilievi del Collegio dei revisori sull'argomento, dà mandato al CE:

- di sospendere le procedure per l'appalto delle opere in questione;
- di riesaminare con attenzione il progetto gestionale verificando che lo stesso sia in grado di garantire una reale e totale autosufficienza economica e finanziaria del Centro;
- di dare avvio ai lavori edilizi solo ed unicamente a fronte di risorse economiche esistenti.

Approvato per alzata di mano con 2 voti contrari e 3 astenuti

Atto 50/AG/08

Elezione Collegio dei Revisori

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio dei Revisori: Massimiliano Pani (Presidente), Dunia Magherini, Giovanni Sensoli, Guido Gabaldi e Fiorella Civardi, che accettano.

Primo dei non eletti: Silvestro Consoli.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: Massimiliano Pani 70, Dunia Magherini 53, Giovanni Sensoli 46, Guido Gabaldi 45, Fiorella Civardi 39, Silvestro Consoli 34, Elia Tartaglia 14, Leonardo Saglia 1, Martin Ibarra 1, Girardi 1, schede bianche 2.

Atto 51/AG/08

Solidarietà e riconoscimento della cultura ROM

L'Assemblea prende atto delle seguenti considerazioni rispetto alla situazione attuale dei Rom particolarmente in Italia:

Si stima che nel mondo ci siano tra i 12 e i 15 milioni di Rom, tuttavia il numero ufficiale è incerto in diversi paesi, anche perché molti di loro rifiutano di farsi registrare come etnia Rom per paura di discriminazioni. In Italia, l'Associazione Nazionale zingari ha effettuato rilevamenti delle presenze di Rom e Sinti sull'intero territorio nazionale. I risultati di tale censimento (pur non dettagliato dal punto di vista statistico) danno una stima numerica di circa 140.000 presenze totali di Rom, Sinti ecc. Di questi circa il 50% sono cittadini italiani residenti in pianta stabile. L'Italia, al pari di altre Nazioni europee, ha assistito negli ultimi tempi ad un abnorme afflusso di popolazioni nomadi. Non vi è dubbio che anche il nostro Paese resta incapace di accogliere questa massa di persone, le quali sono costrette a vivere in condizioni disumane in campi privi dei servizi indispensabili, senza risorse e senza lavoro. Nascono così il triste fenomeno dello sfruttamento dei minori, dell'accattonaggio e del furto. La posizione giuridica dei Rom italiani non è riconducibile ed accomunabile a quella degli zingari immigrati, provenienti in massima parte dall'Est Europeo. I Rom cittadini Italiani, in Italia dal 1400, erano parte della Repubblica Italiana fin dal suo sorgere e hanno partecipato attivamente alla guerra di liberazione. Nonostante ciò, sono considerati comunità "sprovviste di territorio", residenti in Italia, eppure prive di apposite norme per la reale salvaguardia della loro cultura e lingua.

I Rom italiani chiedono di essere considerati una minoranza linguistica nel nostro Paese e come tali desiderano beneficiare delle tutele garantite dalla Costituzione italiana. Le minoranze linguistiche presenti sul territorio italiano sono tutelate dall'art. 2 della Costituzione che riconosce e garantisce, in generale, i diritti inviolabili dell'uomo, come singolo e come comunità, dall'art. 3 della Costituzione che afferma la pari dignità sociale di tutti i cittadini e la loro uguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Fondamentale è, tuttavia, l'art. 6 della Costituzione nel quale si dichiara esplicitamente che la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche. Tuttavia, allo stato attuale, non esiste nel nostro ordinamento alcuna norma che preveda e

disciplini l'inclusione e il riconoscimento delle popolazioni Rom nel concetto di "minoranza etnico-linguistica". Sono state preparate delle proposte di legge (7610 e 7433) in attesa di approvazione. Sempre con riferimento alla situazione italiana, oltre alla questione etnico-linguistica, è ancora da raggiungere la piena parità di diritti e doveri (qualsiasi Rom è tenuto a pagare le tasse, andare a votare, ecc.) il che presuppone un aiuto allo sviluppo secondo i valori e le modalità della loro cultura. Rimane ancora aperta anche la questione della loro rappresentatività, soprattutto a livello locale, perché possano esprimersi direttamente e partecipare così, responsabilmente, ai progetti che li riguardano. In particolare è importante che siano i Rom a parlare in prima persona, ad essere presenti là dove si discute o si decide della loro sorte, affermando la propria unità di popolo al di là di ogni suddivisione o contrasto fra gruppi.

I Rom italiani desiderano integrarsi nella società italiana, ma chiedono il rispetto della loro cultura. Infatti il tentativo costante da parte della società civile è quello di assimilarli, in modo che diventino il più possibile simili alle persone della società della quale entrano a far parte, che non si distinguano, che si vestano allo stesso modo, che adottino le stesse abitudini, che parlino la stessa lingua della maggioranza. I Rom italiani sono disposti ad essere integrati nella società italiana, ma non sono disposti ad essere assimilati, per cui desiderano inserirsi a tutti i livelli del vivere civile nel rispetto delle loro diversità.

Il riconoscimento della cultura Rom passa per

- una considerazione urgente delle condizioni di alloggio di coloro che sono sedentarizzati;*
- una considerazione urgente delle condizioni di accoglienza dei nomadi e seminomadi,*
- un riconoscimento del nomadismo come stile di vita volontario;*
- un riconoscimento del caravan come habitat di vita;*
- un riconoscimento del loro diritto allo spostamento e la possibilità di usufruire di aree di sosta attrezzate con l'adattamento dei luoghi agli utenti;*
- il sostegno ad installazioni fisse per coloro che si sedentarizzano o pensano di riprendere il viaggio, magari saltuariamente, in particolare per il commercio.*

Nel settore delle attività professionali i Rom chiedono che:

- venga approvato uno statuto generale alle attività ambulanti;*
- venga incoraggiata la riabilitazione dei mestieri tradizionali;*
- venga favorito il loro insediamento stabile, mediante aiuti per la costruzione di case e laboratori artigianali;*
- che venga attuato un piano sperimentale di avviamento al lavoro nelle piccole e medie imprese*
- che i Rom abbiano reali tutele contro la discriminazione a scuola e sui posti di lavoro.*

Si dovrebbe inoltre favorire la creazione di centri culturali zingari, aperti a tutti, come luoghi di incontro delle culture e della comunità, come organismi di promozione della lingua, della storia, della cultura, per spettacoli, esposizioni, azioni promozionali volte alla conoscenza della loro cultura per lo sviluppo etico della tolleranza e del rispetto della diversità.

L'Assemblea Generale, pertanto dà mandato al CE di

- a. valorizzare il ruolo della Missione Evangelica Battista Rom in Italia (MEBRI) quale referente privilegiato all'interno dell'Ucebi per le problematiche riguardanti i Rom;
- b. avviare campagne di sensibilizzazione attraverso i canali interni ed esterni a disposizione per debellare il pregiudizio e la conseguente discriminazione nei confronti dei Rom;
- c. coinvolgere la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia nella costituzione di un gruppo di lavoro e pressione presso il Parlamento Italiano perché si arrivi al più presto all'approvazione di leggi per la tutela della presenza Rom nel nostro paese,
- d. offrire assistenza, se si rendesse necessario, nei confronti delle autorità istituzionali dello stato agli associati MEBRI in caso di violazioni subite dei diritti umani,

- e. attuare, a mezzo MEBRI, ogni sforzo per favorire la scolarizzazione dei bambini e delle bambine e l'emancipazione delle donne tra la popolazione ROM associata.

Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 52/AG/08

Elezione Commissione per le Elezioni

L'Assemblea elegge quali membri della Commissione per le Elezioni Paola Perissinotti (Presidente), Enrico Maltese, Simona Tola.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: Paola Perissinotti 64, Enrico Maltese 57, Simona Tola 55, Silvestro Consoli 1

Atto 53AG/08

Messaggio alle chiese

L'Assemblea approva il seguente messaggio alle chiese:

Le parole di Gesù, "Tu vieni e seguimi" hanno risuonato nelle nostre orecchie e nei nostri cuori molte volte durante i lavori di questa 40esima Assemblea Generale dell'UCEBI. Esse hanno richiamato alla nostra mente i tanti racconti di vocazione e di sequela delle Scritture.

Proprio queste parole ci hanno indotto a sentire l'urgenza del momento. Una urgenza non solo dettata dalle difficoltà piccole e grandi nelle quali si trovano le nostre chiese, ma determinata appunto dall'incontro col Signore.

Non vogliamo nascondervi la grande preoccupazione da cui siamo partiti, ascoltando una volta ancora, dalla tirannia dei numeri, che l'andamento dell'Unione, da un punto di vista economico finanziario ha imboccato una via di declino che presto potrebbe portarci ad una situazione fuori dal nostro controllo. L'urgenza di correttivi sostanziali per trovare un punto di equilibrio tra ciò che viene dalle chiese al piano di cooperazione e ciò che è necessario approfondire per il mantenimento dell'Unione e del patrimonio immobiliare, non può essere derogato più neppure di un giorno.

Tuttavia, proprio nella parole di Cristo, abbiamo voluto cogliere un'altra, superiore urgenza, quella del bisogno della nostra riconsacrazione all'opera dell'Evangelo.

La chiamata dei discepoli ai tempi di Gesù come ai nostri, porta con sé l'accoglienza di una vita più esposta, non garantita dall'illusione di risorse illimitate, ma che promette, proprio nell'audace affidamento al suo richiamo, di poter affrontare i marosi e vincere la gravità che vorrebbe inghiottirci.

Possiamo farcela perché al nostro Dio nulla è impossibile.

Guardando ai doni che lo Spirito continua a elargire nel nostro mezzo, ci rendiamo conto che il Signore non solo non ci abbandona ma anche ci mostra la via d'uscita dalle difficili contingenze dell'oggi.

Bisogna però mettere i piedi fuori dalla barca. Bisogna spostare la vita delle nostre comunità ancora di più verso le città e i quartieri in cui viviamo.

Non possiamo più accontentarci di una vita spirituale pigra e rituale che si fissa e non di rado si risolve in pochi momenti di incontro settimanale.

Molte chiese stanno già facendo uno sforzo per progettare la loro missione di evangelizzazione, di servizio agli ultimi, di diaconia politica. Bisogna fare di più. Bisogna impegnarsi tutti.

E' necessario che rivediamo la priorità nell'uso delle nostre risorse economiche, sia come persone che come famiglie di credenti. La solidarietà, la passione per la giustizia, il soccorso per l'orfano e la vedova debbono spingerci a rivisitare la nostra spiritualità delle primizie e delle decime. Se le chiese dovranno vivere ancora per molto delle nostre elemosine e delle nostre eccedenze soccomberanno. Ma se sapremo abbandonarci ad un discepolato a "caro prezzo" il Signore moltiplicherà le nostre risorse e benedirà la nostra missione.

Anche la storica decisione di chiedere allo Stato di accedere alla ripartizione dell'8XM del gettito IRPEF, per scopi sociali, umanitari e culturali, vorremmo forse una spinta alla missione e che in alcun modo veicolasse l'idea che tale gettito potrà sostituire l'impegno dei singoli e delle comunità.

Desideriamo impegnarci ad avere momenti comunitari fatti anche di preghiera e di digiuno, per discutere di quanto è stato elaborato da questa assemblea. Ci proponiamo, nel nome del Signore, ad acquisire una nuova mentalità per la quale il lavoro del nostro anno ecclesiastico venga programmato in senso più missionario;

a cercare di fare delle analisi, facendoci aiutare anche da esperti, per comprendere meglio il momento storico che sta vivendo il nostro paese. E quindi,

a formulare le nostre priorità e perseguirle con disciplina e determinazione. Impariamo gli uni dagli altri ad avere momenti di verifica e di valutazione di quel che stiamo facendo, alla luce della Parola di Dio, cercando di coinvolgere il maggior numero possibile di fratelli e sorelle.

Se i nostri studi biblici non torneranno ad essere nuovamente frequentati e se non ricominceremo dal riconsacrare la domenica, partecipando all'annuncio della Parola, come assoluta priorità sulle altre cose, finiremo per non avere più le energie spirituali e le conoscenze bibliche necessarie, per affrontare questo nostro mondo così profondamente spaesato in riferimento alle ragioni di senso della vita, di rispetto della giustizia a cominciare dai più deboli, di impegno per la pace e per la salvaguardia del creato.

“Preghiamo incessantemente”, fratelli e sorelle, proprio come ci ha suggerito il motto dell'ultima *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*, perché possiamo trovare le ragioni dell'unità del corpo di Cristo, resistendo così alle divisioni e alle conflittualità che tardano a trovare i momenti della riconciliazione.

Sostenibilità del nostro modello ecclesiastico, fiducia e audacia nella nostra sequela del Cristo, sguardo rivolto al mondo e al Regno di Dio che invociamo, passo deciso per rimettere in movimento le nostre piccole comunità, facendo proprio delle nostre piccole dimensioni la forza di un agire rapido e tempestivo: queste le parole chiave che vogliamo lasciarvi. Il tutto accompagnato da un senso di urgenza non più derogabile.

Voglia il Signore benedire i nostri propositi, soccorrerci nei momenti di smarrimento, e formarci alla scuola del discepolato nel mondo.

RiacENDA il Signore nei nostri cuori la fede per la quale sappiamo che colui che dice “vieni e seguimi” è anche colui che ci dà la forza stringendo con la sua mano la nostra.

Approvato per alzata di mano con 8 astenuti

Atto 54AG/08

Delega all'approvazione redazionale degli atti dal n. 38 al n. 53

L'Assemblea, nell'impossibilità di procedere all'approvazione della redazione degli atti per ragioni di tempo, dà mandato al seggio di provvedere a verificare la redazione degli atti dal numero trentotto al numero cinquantatre.

Approvato all'unanimità

Atto 55AG/08

Chiusura dell'Assemblea

L'Assemblea si conclude domenica 15 giugno 2008 alle ore 11,30 con il culto di Santa Cena con predicazione del vicepresidente, past. Salvatore Rapisarda. Nel corso del culto si conclude ufficialmente la partnership con l'Associazione Generale dei Battisti della Virginia.